



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”
COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO

ASSE PRIORITARIO II – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Azione 9.2.2 - Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all’inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l’attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d’impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)

Azione 9.2.1 - Interventi di presa in carico multiprofessionale, finalizzati all’inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF (international classification of functioning, disability and health) su scala territoriale. Interventi di politica attiva specialmente rivolti alle persone con disabilità

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio

Sommario

| | | |
|-------|---|----|
| A. | INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE..... | 3 |
| A.1 | Finalità e obiettivi..... | 3 |
| A.2 | Riferimenti normativi..... | 3 |
| A.3 | Soggetti beneficiari..... | 5 |
| A.4 | Soggetti destinatari..... | 6 |
| A.5 | Dotazione finanziaria..... | 7 |
| B. | CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO..... | 7 |
| B.1 | Caratteristiche dell'agevolazione..... | 7 |
| B.2 | Progetti finanziabili..... | 7 |
| B.3 | Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità..... | 8 |
| C. | FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO..... | 9 |
| C.1 | Presentazione delle domande..... | 9 |
| C.2 | Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse..... | 10 |
| C.3 | Istruttoria..... | 10 |
| C.3.a | Modalità e tempi del processo..... | 10 |
| C.3.b | Verifica di ammissibilità delle domande..... | 11 |
| C.3.c | Valutazione delle domande..... | 11 |
| C.3.d | Integrazione documentale..... | 12 |
| C.3.e | Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria..... | 12 |
| C.4 | Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione..... | 12 |
| C.4.a | Adempimenti post concessione..... | 12 |
| C.4.b | Caratteristiche della fase di rendicontazione..... | 13 |
| C.4.c | Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi..... | 13 |
| D. | DISPOSIZIONI FINALI..... | 13 |
| D.1 | Obblighi dei soggetti beneficiari..... | 13 |
| D.2 | Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari..... | 14 |
| D.3 | Proroghe dei termini..... | 15 |
| D.4 | Ispezioni e controlli..... | 15 |
| D.5 | Monitoraggio dei risultati..... | 15 |
| D.6 | Responsabile del procedimento..... | 16 |
| D.7 | Trattamento dati personali..... | 16 |
| D.8 | Pubblicazione, informazioni e contatti..... | 16 |
| D.9 | Diritto di accesso agli atti..... | 18 |

| | |
|--------------------|----|
| D.10 Allegati..... | 19 |
|--------------------|----|

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia, in attuazione delle disposizioni previste nell'ambito della DGR n. 7773 del 17/01/2018 e del DDS n. 19171 del 30 dicembre 2019, intende costruire un **sistema integrato**, in risposta al bisogno di "adattamento/riadattamento" all'attività formativa e/o occupazionale di una fascia di popolazione eterogenea in condizioni di vulnerabilità e disagio sociale, al fine di definire un **"modello di intervento territoriale"**.

Nella Manifestazione di interesse, di cui al citato decreto n. 19171/2019, sono state individuate 14 Aree Territoriali nelle quali realizzare gli interventi di inclusione attiva e sono stati invitati i soggetti interessati a presentare Programmi di intervento territoriali con l'identificazione di **strumenti e modalità per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro dei componenti di famiglie che vivono una situazione di vulnerabilità ed esclusione sociale**.

In esito a tale Manifestazione di interesse sono stati approvati, da parte di Regione Lombardia, i 14 Programmi e le n. 53 relative idee progettuali che, a seguito della presente misura verranno trasformate in progetti esecutivi.

Nel presente Avviso, pertanto, sono individuate le modalità di presentazione di tali progetti da realizzare nelle sub-aree dei Programmi territoriali.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017)1311, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019)3048.

Normativa nazionale e regionale

- Testo del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 23 del 28 gennaio 2019), coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, recante: "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni".
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell' Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, in particolare relativamente al sostegno a famiglie vulnerabili in condizioni di fragilità con progetti di inclusione sociale.
- D.G.R. n. X/3017 del 16/01/2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020".
- D.G.R. n. X/4390 del 30/11/2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento".
- D.G.R. n. XI/524 del 17/09/2018 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020.
- D.G.R. n. XI/493 del 02/08/2018 avente ad oggetto "Aree interne lombarde – Approvazione delle schede di sintesi per la presentazione dei progetti in attuazione delle strategie d'area, dei preliminari di strategia nonché dell'avvio delle iniziative a valere sull'Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà (Azioni 9.3.3, 9.3.6, 9.2.1 e 9.2.2 del POR FSE 2014-2020)".

- D.G.R. n. X/5799 del 18/11/2016 “Individuazione dei territori di Appennino Lombardo - Oltrepò pavese e di Alto Lago di Como e Valli del Lario quali nuove aree interne in attuazione della D.G.R. 4803/2016”, con cui sono state individuate ulteriori Aree Interne di Regione Lombardia nei territori dell’Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e Valli del Lario, ammettendo i predetti partenariati ad un percorso di co-progettazione di specifiche.
- D.G.R. n. X/7883 del 26/02/2018 avente ad oggetto “Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e comune di Taceno per l’attuazione del progetto d’area interna “Alto Lago di Como e Valli del Lario”.
- D.G.R n. X/2022 del 01/07/2014 relativa alle determinazioni in ordine all'evoluzione delle attività innovative ai sensi delle D.D.G.R. n. 3239/2012 “Linee guida per l'attivazione di sperimentazioni nell'ambito delle politiche di Welfare” e n. 499/2013 “Determinazioni in ordine alle sperimentazioni realizzate ai sensi della D.G.R. 4 aprile 2012, n. 3239 “Linee guida per l'attivazione di sperimentazioni nell'ambito delle politiche di welfare”: indicazioni a conclusione del periodo sperimentale”.
- D.G.R. n. X/7773 del 17/01/2018 avente ad oggetto “Sperimentazione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio”.
- DDS n. 19171 del 30/12/2019 avente ad oggetto “Manifestazione di interesse per la presentazione di programmi integrati per la definizione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio”.
- DDS n. 7430 del 25/06/2020 avente ad oggetto “approvazione della graduatoria di cui al D.D.S. n. 19171 del 30/12/2019 avente ad oggetto:” approvazione, ai sensi della delibera n. 7773 del 17/01/2018, della manifestazione di interesse per la presentazione di programmi integrati per la definizione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio”.
- DDS n. 7854 del 2 luglio 2020 avente ad oggetto “Sostituzione, per mero errore materiale, dell’allegato “a” di cui al decreto n. 7430 del 25/06/2020” approvazione della graduatoria di cui al DDS n. 19171 del 30/12/2019 avente ad oggetto:” approvazione, ai sensi della delibera n. 7773 del 17/01/2018, della manifestazione di interesse per la presentazione di programmi integrati per la definizione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio”.

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari della seguente Misura, di norma, sono i partenariati già identificati nelle idee progettuali che sono stati approvati con DDS n. 7430/2020, in esito alla manifestazione di interesse di cui al DDS. n. 19171 del 30/12/2019.

Solo in casi motivati è possibile apportare delle modifiche al partenariato di progetto. In caso di sostituzione di uno o più partner di cui alle idee progettuali, è necessario quindi fornire a Regione Lombardia (mediante compilazione della Scheda di Progetto – Allegato 1A) il dettaglio di tali modifiche rispetto a quanto approvato in esito alla manifestazione di interesse e inserirlo, anche quale addendum, al Partenariato identificato nel Programma di intervento territoriale.

In caso di modifiche alla composizione del partenariato i soggetti coinvolti devono necessariamente essere compresi nella Cabia di Regia Territoriale, in linea con le disposizioni della

precedente Manifestazione di interesse e qui confermate. Nello specifico, i soggetti che possono essere coinvolti in qualità di **partner** sono i seguenti:

- Ambiti territoriali;
- ATS e/o AssT;
- Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali con almeno due anni di esperienza nel campo, ovvero Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese con almeno due anni di esperienza nel campo;
- Soggetti iscritti all'albo regionale degli operatori accreditati per i Servizi al lavoro in Regione Lombardia;
- Soggetti iscritti all'albo regionale degli operatori accreditati per i Servizi alla formazione (sez. A e B) in Regione Lombardia;
- Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie che abbiano maturato almeno due anni di esperienza nel campo;
- Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato almeno due anni di esperienza nel campo;
- Altri Enti Pubblici locali;

È **obbligatorio** che, facciano parte della Partnership **di progetto**:

- Almeno un Ambito territoriale ovvero Referente di Programma (in qualità di **capofila**);
- AssT (se ritenuto necessario a seconda dei destinatari considerati);
- Organizzazione del Terzo Settore iscritta ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali con almeno due anni di esperienza nel campo, ovvero Ente riconosciuto delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese con almeno due anni di esperienza nel campo;
- Soggetto iscritto all'albo regionale degli operatori accreditati per i Servizi al lavoro in Regione Lombardia e/o soggetti iscritti all'albo regionale degli operatori accreditati per i Servizi alla formazione (sez. A e B) in Regione Lombardia;

Il referente di Programma deve partecipare, di norma, in qualità di partner ad almeno un partenariato di progetto, al fine di implementare la capacità territoriale nei percorsi di inclusione attiva così come definito nella Programmazione territoriale.

È considerato valore aggiunto la presenza di Reti formate da Organizzazioni che, pur non gestendo risorse afferenti al presente Avviso, con la loro presenza garantiscono maggiori possibilità nella realizzazione degli obiettivi di progetto (es. Parti Sociali, Camere di Commercio, etc). Tali Organizzazioni, se non già previste, devono necessariamente essere aggiunte anche nella nota integrativa al Programma di intervento territoriale.

A.4 Soggetti destinatari

Sono destinatari del presente Avviso le famiglie con persone in età lavorativa **non occupati all'atto della presa in carico**, che si trovano o provengono da condizioni di vulnerabilità e disagio sociale, anche alla luce degli effetti della pandemia di Covid-19, e che rendono più critico l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro, quali ad esempio:

- isolamento sociale;

- dipendenza o abuso (ad es. alcool, droghe, gioco);
- in dimissione dagli istituti penitenziari.

Non devono essere previsti quali destinatari dell'Avviso i percettori di Reddito di Cittadinanza, in quanto sottoscrittori di un Patto per il lavoro o di un Patto per l'inclusione sociale.

In linea con quanto previsto dalla DGR n. 493/2018, con specifico riferimento all'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario, sono destinatari del presente Avviso anche famiglie con componenti disabili.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a euro 9.633.184,89 in base a quanto previsto dalle DGR n. 7773/2918 e 493/2018 ed a seguito dell'approvazione dei Programmi territoriali e delle relative idee progettuali di cui ai decreti n. 7430/2020 e n. 7854 del 2 luglio 2020.

Della dotazione complessiva di euro 9.633.184,89 a valere sul POR FSE 2014-2020, Azioni 9.2.1 e 9.2.2, euro 348.500,00 sono riservati all'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario (euro 174.250,00 a valere sull'azione 9.2.1 ed euro 174.250,00 a valere sull'azione 9.2.2), così come stabilito dalla DGR 493/2018.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente Avviso è finanziato con risorse del POR FSE 2014-2020 – Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà, a valere sull'Obiettivo specifico 9.2, Azioni 9.2.2 e 9.2.1 (specificatamente per il territorio dell'Area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario).

Non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto non vengono finanziate attività economiche, i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono soggetti pubblici, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso ai sensi della Comunicazione Europea (2016/C 262/01) sulla nozione di Aiuti di Stato (di cui all'articolo 107 - paragrafo 1 - del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare al paragrafo 2.3 "sicurezza sociale").

Il **contributo pubblico assegnabile** per singolo progetto esecutivo è al massimo l'80% del suo costo complessivo e comunque **nei limiti degli importi approvati** in esito all'approvazione della graduatoria di cui al DDS n. 7430/2020.

B.2 Progetti finanziabili

Il presente Avviso prevede il finanziamento di progetti esecutivi in esito all'approvazione delle idee progettuali connesse ai 14 Programmi di intervento (DDS n. 7430/2020), che insistono sulle **Aree Territoriali** individuate al paragrafo A.3 della Manifestazione di interesse approvata con DDS n. 19171/2019.

Tali progetti sono finalizzati a **consolidare modelli di intervento per l'accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa** di famiglie in condizioni di vulnerabilità e disagio sociale, promuovendo interventi **multidisciplinari e complementari** in **sinergia con i servizi del territorio**,

tenendo presente anche quanto definito nei Piani di zona, in materia di contrasto alla povertà. I progetti devono tenere conto, ove applicabile, oltre che al mutato contesto socio-economico dato dalla pandemia del Covid-19, anche delle osservazioni e delle raccomandazioni formulate dal Responsabile del Procedimento nella Manifestazione di interesse.

Tali interventi si intendono inseriti nella filiera delle misure volte ad accrescere l'occupazione promosse da Regione Lombardia: da un lato in continuazione alle misure finanziate dall'Asse 2 del POR FSE (ad es. Avviso per il finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, Avviso per il finanziamento di progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità) dall'altro propedeutici a quelle relative all'Asse 1 (ad es. Dote Unica Lavoro), nonché a valere su altre risorse (ad es. Garanzia Giovani).

I progetti esecutivi presentati devono essere, pertanto, coerenti con il Programma di intervento territoriale, che rappresenta il framework di riferimento. I progetti possono avere **durata massima di 18 mesi (comunque non oltre il 31 dicembre 2021)** e il costo complessivo non può essere superiore rispetto agli importi approvati in esito alla manifestazione di interesse, con decreto n. 7430/2020.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il **contributo pubblico assegnabile per singolo progetto esecutivo** è al massimo l'**80% del suo costo complessivo** e comunque non superiore rispetto agli importi approvati in esito alla manifestazione di interesse con decreto n. 7430/2020.

Sono ammissibili i costi del personale e gli altri costi necessari alla realizzazione del progetto esecutivo, incluse le indennità di tirocinio (nel quale prevale l'aspetto formativo e non l'aspetto economico), inerenti all'attivazione dei percorsi di inclusione attiva in favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio.

Le spese sono eleggibili a partire dalla data di approvazione del presente Avviso.

Il costo complessivo di ogni progetto esecutivo, in linea con quanto previsto dall'art. 68 ter par. 1 del reg. (UE) n. 1303/2013, è il risultato della somma di:

- costi diretti ammissibili per il personale, rendicontati a costi reali;
- **indennità per i partecipanti a tirocini**, rendicontati a costi reali, nella misura massima del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale.
- **costi ammissibili residui** del progetto (ad es. costi indiretti, materiale di consumo, materiale di promozione e comunicazione) calcolati nella misura del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale.

Il **totale dei costi ammissibili per singolo progetto esecutivo** è dato da:

- A) Totale costi diretti per il personale
- B) Retribuzioni e indennità versate ai partecipanti [B= max 40% di A]
- C) Altri costi [C = 40% di A]
- D) **TOTALE COSTI AMMISSIBILI [D=A+B+C]**

I costi per il personale sono i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi, nelle diverse fasi del progetto. Per “spese dirette di personale” possono intendersi i costi relativi sia al “personale interno” sia al “personale esterno” direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, a cura del **Capofila del partenariato**, deve essere presentata esclusivamente sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiservizi.it, a partire **dalle ore 12 del 15/07/2020 fino alle ore 15 del 22/07/2020** pena l'esclusione della domanda.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, il Legale Rappresentante del soggetto Capofila deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La registrazione e la profilazione da parte del Capofila possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Unitamente alla compilazione on line della domanda per l'accesso al contributo (Allegato 3), il soggetto richiedente deve allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul sistema informativo:

- Scheda progetto (Allegato 1A);
- Piano dei Conti (Allegato 1B)
- Programma di intervento territoriale e nota integrativa di cui al DDS n. 7430/2020;
- Dichiarazioni di partecipazione per i nuovi partner (Allegato 1C);
- Dichiarazioni di partecipazione per nuove Organizzazioni della rete territoriale (Allegato 1D);
- Eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante “Invia al protocollo”.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 (Allegati A e B) - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle candidature, effettuata dalla Direzione Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità per il tramite della Struttura Innovazione Sociale;
- la valutazione delle domande presentate e della relativa documentazione, ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito a livello regionale.

I termini per l'attività istruttoria sono fissati entro il 30 luglio 2020. Tali termini potranno essere temporaneamente interrotti a seguito dell'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni, come specificato al punto C.3.d.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- Rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al par. C.1 (verifica automatica del sistema informativo Bandi Online);
- Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al par. A.3;
- Completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al par. C.1;
- Coerenza dei progetti esecutivi con le idee progettuali ed il relativo Programma approvato con DDS n. 7430/2020.

C.3.c Valutazione delle domande

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri:

| Criteri di valutazione | | | | Punteggio massimo | Punteggio da assegnare | | Punteggio assegnato |
|---------------------------|--|---------------|---|-------------------|------------------------|---------|---------------------|
| 1 | Qualità del partenariato | 1.1 | Partnership con più di 4 Organizzazioni appartenenti a categorie diverse | 6 | 0 - 3 - 6 | Medio 3 | |
| | | 1.2 | Presenza della rete territoriale nel progetto | 6 | 0 - 3 - 6 | Medio 3 | |
| | | 1.3 | Definizione e modalità di gestione di strumenti di governo e coordinamento del partenariato | 8 | 0 - 4 - 8 | Medio 4 | |
| | | Totale | | | 20 | | |
| 2 | Efficacia potenziale degli interventi | 2.1 | Rispondenza delle azioni individuate con il fabbisogno e gli obiettivi stabiliti nel Programma e nell'idea progettuale | 15 | 0 - 8 - 15 | Medio 8 | |
| | | 2.2 | Coerenza tra gli obiettivi specifici del progetto, le linee di attività previste e i risultati attesi | 15 | 0 - 8 - 15 | Medio 8 | |
| | | 2.3 | Descrizione della coerenza tra il progetto e quanto previsto nell'obiettivo specifico 9.2 e le Azioni 9.2.1 e 9.2.2 | 4 | 0 - 2 - 4 | Medio 2 | |
| | | 2.4 | Individuazione di processi di innovazione sociale che favoriscono l'inclusione | 6 | 0 - 3 - 6 | Medio 3 | |
| | | Totale | | | 40 | | |
| 3 | Qualità dei progetti e adeguatezza/sostenibilità economico finanziaria | 3.1 | Coerenza fra obiettivi previsti, azioni, risorse economiche e modello organizzativo | 8 | 0 - 4 - 8 | Medio 4 | |
| | | 3.2 | Definizione dei possibili destinatari anche in termini numerici, per fascia di età e per genere | 10 | 0 - 5 - 10 | Medio 5 | |
| | | 3.3 | Individuazione e descrizione di attività di comunicazione e diffusione | 8 | 0 - 4 - 8 | Medio 4 | |
| | | 3.4 | Coerenza della pianificazione economico finanziaria in relazione alle attività previste, alla suddivisione tra i partner e ad un equilibrato rapporto costo/benefici sui destinatari | 8 | 0 - 4 - 8 | Medio 4 | |
| | | 3.5 | Descrizione delle modalità di monitoraggio e valutazione interna delle realizzazioni e dei risultati in coerenza con gli obiettivi del POR FSE 2014/2020, mediante anche la somministrazione del questionario relativo all'indicatore di risultato 9.2. | 6 | 0 - 3 - 6 | Medio 3 | |
| | | Totale | | | 40 | | |
| Totale complessivo | | | | 100 | | | |

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 100. Saranno finanziati solo i progetti che raggiungono una valutazione di almeno 60 punti.

C.3.d Integrazione documentale

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari.

La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro il 30 luglio 2020, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati.

L'esito della valutazione dei progetti verrà comunicato a ciascun soggetto attraverso il sistema informativo. Gli esiti saranno approvati con decreto dirigenziale.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), nella Sezione Bandi del sito istituzionale di Regione Lombardia www.bandiregione.lombardia.it, sul sito di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il finanziamento ai progetti viene erogato attraverso:

- un anticipo pari al 50% del contributo da concedere ai Capofila;
- un saldo finale fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione della rendicontazione finale da presentarsi entro 60 giorni dal termine delle attività.

A seguito della attività di controllo e verifica, Regione Lombardia autorizza il pagamento.

La liquidazione delle tranche di contributo avverrà entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta di liquidazione da parte dei soggetti beneficiari.

Nel caso in cui:

- la domanda di liquidazione, unitamente all'ulteriore documentazione prevista, non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione (con interruzione dei termini regolamentari per la liquidazione del contributo) ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere l'importo corrispondente alla condizione non rispettata, riducendo l'importo da erogare;
- ulteriori verifiche, anche in loco, accertino che le attività del progetto non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4.a Adempimenti post concessione

Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il Capofila deve comunicare la data di avvio del progetto trasmettendo, attraverso il sistema informativo gli atti di:

- formalizzazione del partenariato;
- adesione.

Le attività potranno essere avviate a partire dalla data di approvazione dell'Avviso e dovranno al più tardi concludersi entro 18 mesi da tale data (al massimo entro il 31.12.2021). Le attività dovranno essere realizzate in coerenza con il progetto ed il budget approvato da Regione Lombardia (coerente con quanto indicato al par. B.3).

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

L'importo del contributo erogabile sarà calcolato sull'ammontare totale delle spese rendicontate dai beneficiari, secondo le modalità indicate nelle "Linee Guida per la rendicontazione" (di prossima emanazione).

Ai fini della concessione dell'agevolazione i partner non pubblici devono essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

È sottoposta all'**approvazione da parte di Regione** ogni modifica/integrazione relativa a:

- sostituzione o integrazione di un partner;
- variazioni delle attività progettuali, anche con riferimento a quanto definito nel Programma di intervento territoriale;
- variazioni del personale rispetto a quello comunicato in fase di adesione.

Le eventuali richieste di modifica/integrazione devono essere debitamente motivate e accompagnate da un prospetto in cui si raffronti la situazione iniziale con la nuova proposta, al fine di consentire la verifica da parte di Regione Lombardia rispetto alla coerenza con i requisiti originali, la continuità e l'efficacia del progetto. In ogni caso dovranno essere mantenuti gli elementi caratterizzanti il progetto, presi in considerazione in fase di selezione.

Le variazioni dovranno essere comunicate o richieste non più tardi di 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto.

Le eventuali altre modifiche, per le quali non è necessaria l'approvazione da parte di Regione, dovranno comunque essere comunicate.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti a rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti regionali ivi richiamati, nonché a fornire in caso di controlli in itinere ed ex post tutta la documentazione presso la sede legale o operativa.

I soggetti beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – Allegato XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i soggetti beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle "Brand Guidelines Beneficiari" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "comunicare il programma" del sito della programmazione europea di Regione Lombardia

<http://www.fse.regione.lombardia.it>. In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'ingresso dei locali del Soggetto Attuatore e le sedi di svolgimento dei corsi) almeno un poster (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del POR FSE di Regione Lombardia;
- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell'intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo");
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal Brand Book, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it."

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi Online. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo

pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione dei percorsi e per le procedure di chiusura dell'Avviso (rendicontazione finale).

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla DGR 7601 del 20 dicembre 2017, nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e nelle indicazioni operative per la rendicontazione.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto e attestante la spesa sostenuta per il personale impegnato, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e secondo quanto definito nelle Linee guida per la rendicontazione

D.5 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento del progetto. Ai fini del monitoraggio dei progetti finanziati dal FSE, l'Ente Capofila è inoltre tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto, come da indicazioni riportate nelle Linee Guida per la rendicontazione.

I beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs 101/2018) come da Allegato 2.

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati allo scopo di raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Regione Lombardia monitora l'avanzamento delle attività progettuali.

L'analisi del monitoraggio costituirà oggetto per la valutazione delle performance degli enti in termini di rating e di rapporto del Valutatore Indipendente ai sensi dell'art.17 della l.r. 22/2006 e ss.mm.ii.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- "Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento" (Numero);

L'Ente Capofila, al termine dell'intervento somministra ai destinatari il questionario per la misurazione dell'indicatore definito nel POR FSE.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di adesione che di rendicontazione. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura Innovazione Sociale della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità, Marina Matucci (marina.matucci@regione.lombardia.it).

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato 3.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul BURL, su Bandi online (www.bandiservizi.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) – Sezione Bandi.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo email: asseinclusionefse@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

| TITOLO | AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DI MODELLI DI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI VULNERABILITÀ E DISAGIO |
|-----------------------------------|--|
| DI COSA SI TRATTA | <p>Regione Lombardia, con questo Avviso, ha l'obiettivo di costruire un sistema integrato, in risposta al bisogno di "adattamento/riadattamento" all'attività formativa e/o occupazionale di una fascia di popolazione eterogenea in condizioni di vulnerabilità e disagio sociale, al fine di definire un "modello di intervento territoriale".</p> <p>L'Avviso intende promuovere l'attivazione di percorsi propedeutici all'inserimento lavorativo, finalizzati al superamento delle condizioni di vulnerabilità e disagio sociale dei soggetti, tramite una risposta integrata da parte dei servizi territoriali</p> |
| CHI PUÒ PARTECIPARE | I soggetti beneficiari della seguente Misura sono i partenariati già identificati nelle idee progettuali in esito alla manifestazione di interesse. |
| DOTAZIONE FINANZIARIA | La dotazione complessiva è pari ad euro 9.633.184,89 a valere sul POR FSE 2014-2020, Azioni 9.2.1 e 9.2.2, euro 348.500,00 sono riservati all'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario (euro 174.250,00 a valere sull'azione 9.2.1 ed euro 174.250,00 a valere sull'azione 9.2.2), così come stabilito dalla DGR 493/2018 |
| CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO | <p>L'iniziativa è finanziata con risorse del POR FSE 2014-2020 – Asse II – Inclusion sociale e lotta alla povertà, a valere sull'Obiettivo specifico 9.2, Azioni 9.2.1 e 9.2.2.</p> <p>Il contributo pubblico assegnabile per singolo progetto esecutivo è al massimo pari all'80% del suo costo complessivo e comunque non superiore ad euro 300.000,00. Il cofinanziamento a carico del partenariato non può essere inferiore al 20% del costo del progetto.</p> |
| REGIME DI AIUTO DI STATO | Il presente Avviso non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono soggetti pubblici, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso ai sensi della Comunicazione Europea (2016/C 262/01) sulla nozione di Aiuti di Stato (di cui all'articolo 107 - paragrafo 1 - del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare al paragrafo 2.3 "sicurezza sociale"). |

| | |
|------------------------|---|
| PROCEDURA DI SELEZIONE | Procedura valutativa a graduatoria a livello regionale |
| DATA APERTURA | Dall'approvazione del presente provvedimento |
| DATA CHIUSURA | 31 dicembre 2021 |
| COME PARTECIPARE | <p>Il soggetto richiedente deve allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scheda progetto (Allegato 1A); - Piano dei Conti (Allegato 1B) - Programma di intervento territoriale e nota integrativa di cui al DDS n. 7430/2020; - Dichiarazioni di partecipazione per i nuovi partner (Allegato 1C); - Dichiarazioni di partecipazione per nuove Organizzazioni della rete territoriale (Allegato 1D); - Eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente. |
| CONTATTI | Eventuali informazioni sull'Avviso possono essere richieste via mail all'indirizzo asseinclusione@regione.lombardia.it |

** La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità

Struttura Innovazione Sociale

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano

E-mail famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;

- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Allegati

- Scheda progetto – Allegato 1A;
- Piano dei conti – Allegato 1B;
- Dichiarazione di partecipazione alla partnership – Allegato 1C;
- Dichiarazione di partecipazione alla rete territoriale – Allegato 1D;
- Informativa trattamento dati personali – Allegato 2;
- Domanda di accesso al contributo – Allegato 3;